

TAVOLO 6 – IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI

Coordinatore - Alessandra Stefani, Vice Capo del Corpo Forestale dello Stato

La materia forestale rimane un tema d'interesse strategico per l'Italia e trasversale a diverse politiche (economica, ambientale, sociale, culturale), soprattutto in considerazione degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di clima, ambiente e paesaggio, degli obblighi e indicazioni comunitarie in materia di foreste (Strategia forestale dell'UE 2013), ambiente (Dir. 92/43/CEE e Dir. 79/409/CEE), energia (Dir. 2009/28/CE 5 giugno 2009), sviluppo rurale e agricoltura (PAC 2014-2020) e commercializzazione dei prodotti legnosi (Reg. UE n. 995 recepito con Decreto legge 27 dicembre 2012). In questo contesto, si osserva una crescente sovrapposizione di competenze e ruoli a livello nazionale, regionale e locale con incertezze, contenziosi e appesantimento negli iter burocratici a svantaggio degli operatori del settore e dell'efficacia delle politiche stesse.

Per la tutela e la salvaguardia del patrimonio forestale nazionale vi è la necessità di produrre una nuova capacità programmatica e tecnico-operativa che promuova una gestione attiva delle foreste in modo coordinato e condiviso con le istituzioni nazionali competenti, a fianco e in collaborazione con le Amministrazioni regionali e gli operatori del settore?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi volti a garantire un efficace ruolo delle istituzioni nella tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	ELENA
COGNOME	PAOLETTI
ENTE DI APPARTENENZA	SISEF
TELEFONO	3298061717
MAIL	ELENA.PAOLETTI@CNR.IT

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO
IDEE – PROGETTI – CANTIERI**

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo
<p>1. GOVERNANCE</p> <p>2. POLITICHE INTERNAZIONALI</p>
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo
<p>Sostenere settori chiave che possano permetterci di essere competitivi nei vasti mercati dell'economia e della ricerca forestali è un asset strategico con ripercussioni positive sull'intera economia nazionale, perché permette di acquisire e consolidare le conoscenze per una gestione forestale sostenibile sia a livello locale che globale, la quale coniughi una bioeconomia vitale con la tutela del patrimonio forestale nazionale e dei suoi servizi ecosistemici.</p> <p>Un esempio sono le azioni ERANET di coordinamento e supporto dei programma europei di finanziamento alla ricerca, gestite dagli Stati Membri con l'obiettivo di migliorare la sinergia tra programmi nazionali e comunitari. Nel settore forestale, le tre azioni ERANET (FORESTERRA, SUMFOREST e COFUND) hanno ricevuto un sostegno finanziario dal MIPAAF decisamente inferiore rispetto agli altri paesi europei. In sintesi, l'obiettivo di queste azioni è quello di concertare le strategie comunitarie di ricerca forestale su temi specifici (l'area mediterranea, l'uso sostenibile delle risorse, la bioeconomia), e di guidare una ricerca sistematica e transnazionale attraverso il finanziamento di programmi congiunti. In pratica, la debolezza delle controparti italiane ne ha di fatto limitato la partecipazione a molti dei consorzi internazionali. Questi stessi consorzi partecipano poi a ulteriori bandi comunitari. Il ridotto supporto alle azioni ERANET è quindi un danno duplice: da una parte priva l'Italia della possibilità di includere le priorità nazionali tra quelle comunitarie, e dall'altra ne indebolisce la competitività di ricerca internazionale e la capacità di innovazione economica.</p> <p>Un ulteriore esempio è la partecipazione allo European Forest Institute (EFI), un'istituzione internazionale che con sempre maggiore successo fornisce sostegno alle politiche su questioni relative alle foreste e coordina il networking nell'ambito della ricerca forestale. Al momento, EFI ha 115 organizzazioni membro da 36 nazioni. Sfortunatamente, da quest'anno la principale istituzione del settore forestale italiano (il MIPAAF) ha cessato la sottoscrizione ad EFI.</p> <p>La situazione del Corpo Forestale dello Stato crea una situazione di incertezza anche in merito ad altri accordi internazionali, come il monitoraggio dello stato di salute delle foreste (CON.ECO.FOR), coordinato dalla Commissione Europea (DG VI) in collaborazione con l'ICP-Forests della Convenzione su Long Range Transboundary Air Pollution. Il Centro Focale Nazionale è al MIPAAF e la gestione delle aree permanenti di monitoraggio viene svolta dal CFS. Va sottolineato che solo foreste in salute sono in grado di fornire reddito e servizi ecosistemici, e che conoscere i nostri boschi è un prerequisito essenziale per programmarne una corretta gestione.</p> <p>Anche l'inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio, realizzato dal CREA, è in collaborazione con MIPAAF-CFS, ed è strumentale alla realizzazione degli accordi presi a Parigi e Marrakesh in ambito COP.</p> <p>Un'ulteriore istituzione internazionale con cui è essenziale che le istituzioni del mondo forestale italiano consolidino i legami è l'International Union of Forest Research Organizations (IUFRO), con oltre 15000 membri in tutto il mondo, che agisce da volano di competenze e conoscenze nelle scienze forestali.</p>

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI

<p>La Società Italiana di Ecologia Forestale (SISEF) e tutta la comunità scientifica forestale nazionale sono pronte a collaborare con le Istituzioni forestali italiane, per costruire insieme una foresta che non sia solo un monumento statico ma un motore dinamico di sviluppo economico, stabilità ecologica e benessere per la popolazione.</p>	
<p>Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:</p>	
Politico	<p>Una nuova legge forestale nazionale che possa garantire il superamento delle differenze nei regolamenti regionali e della frammentazione privato-pubblico, e la valorizzazione delle competenze degli esperti forestali.</p> <p>Il MIPAAF deve dotarsi di una Direzione che garantisca una rappresentanza internazionale univoca e continua, l'implementazione delle politiche comunitarie in materia di foreste (quali monitoraggio e inventari), l'internazionalizzazione della ricerca forestale italiana nonché l'attuazione della nuova legge forestale nazionale.</p>
Normativo	Istituzione di una Direzione Generale Foreste presso il MIPAAF
Operativo	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le azioni ERANET in tema forestale, così rafforzando la capacità competitiva della ricerca forestale italiana nel contesto internazionale • Supportare le attività EFI come la conferenza annuale 2018 che per la prima volta si terrà proprio in Italia (Sardegna) • Confermare le attività di inventario e monitoraggio forestale presso il MIPAAF • Valorizzare il ruolo internazionale dell'Italia forestale, per esempio tramite supporto all'organizzazione del congresso mondiale IUFRO 2024, un evento che si tiene ogni 5 anni e che attira circa 4-5 mila partecipanti da tutto il mondo • Organizzare momenti di confronto tra varie realtà forestali nazionali, come il congresso straordinario che la SISEF si impegna a tenere nel 2017 (10-13 Ottobre, Roma) proprio per discutere i cambiamenti in corso nel settore forestale italiano